



## EMERGENZA COVID-19: GESTIONE “FASE 2”

I più recenti incontri settimanali con il Credem sono stati dedicati principalmente agli interventi legati all'avvio della c.d. “fase 2”, nella quale permangono le esigenze di prevenzione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e della clientela, oggetto di un nuovo Protocollo sottoscritto da Abi e Organizzazioni Sindacali in ambito Nazionale.

Dal punto di vista organizzativo, restano al momento confermate una serie di misure, con alcune importanti integrazioni:

- l'obbligo per il personale di indossare la mascherina di tipo “chirurgico” in tutti gli spazi comuni di Filiali/CIM/Centri SB/Centri Private e uffici periferici;
- l'accesso in filiale consentito solo a chi indossa la mascherina o altra idonea protezione delle vie respiratorie, fermo restando il rispetto delle distanze interpersonali;
- l'accesso della clientela nelle filiali soltanto al mattino e solo su appuntamento;
- la chiusura pomeridiana di tutti gli sportelli con la sola attività di consulenza a distanza (da remoto o telefonica);
- la giornata settimanale di chiusura completa del servizio di cassa, ad eccezione delle filiali con 3 o più casse, dove i cassieri ruotano ed il servizio rimane attivo comunque solo al mattino;
- l'ampio ricorso allo smart working per limitare gli spostamenti e l'assembramento di persone;
- la dotazione di schermi protettivi in plexiglass nelle filiali, che sarà estesa, nell'arco di un mese, anche alle postazioni di lavoro del personale che nelle filiali e nei Centri Private gestisce in presenza i rapporti con la clientela; tale misura riguarderà anche le postazioni dei consulenti finanziari Credem che occupano i corner delle filiali. Nelle installazioni, sarà data priorità alle aree di maggior contagio e alle filiali con postazioni alloggiate in spazi ristretti;
- la consulenza e la vendita a distanza;
- la sospensione di corsi in aula, meeting e visite all'esterno presso clienti;
- le modalità di utilizzo dei salotti, che possono essere occupati al massimo da 2/3 persone, compreso il dipendente, sempre mantenendo la distanza interpersonale.

Negli Uffici Centrali riprende progressivamente, ove necessario, la presenza fisica degli addetti, previa pulizia straordinaria dei locali e senza superare il 50% dell'organico, per poter rispettare la distanza interpersonale mediante l'occupazione alternata delle postazioni di lavoro. Nell'utilizzo a rotazione dello smart working, sarà data precedenza a chi ha genitori anziani conviventi, figli sotto i 14 anni, persone con L. 104 o in condizione di fragilità per ragioni di salute. Al mattino, l'ingresso viene scagionato in 3 turni, fino alle 9.30, con relativa uscita posticipata e possibilità di ridurre a 30 minuti la pausa pranzo; tali regole vengono applicate anche nelle sedi o filiali con elevata presenza di colleghi.

In questa fase abbiamo segnalato il sovraccarico che si è venuto a creare nelle filiali e nei centri Small Business per gli interventi legati a moratorie mutui, anticipo CIG e finanziamenti per liquidità alle imprese. Dopo la messa a punto degli adattamenti procedurali ed i necessari chiarimenti normativi, è indispensabile accelerare i tempi di erogazione, vista la rilevanza sociale degli interventi in favore di famiglie e imprese che stanno subendo gravi contraccolpi economici a causa del “lock down”.

In tema di politiche commerciali, vigileremo affinché la “fase 2” sia caratterizzata da un'opera di supporto attivo alle esigenze della clientela, evitando pressioni, obiettivi giornalieri, classifiche.

Reggio Emilia, 8/05/2020

Le Segreterie di Coordinamento in Credito Emiliano

FABI FIRST/CISL FISAC/CGIL UILCA UNISIN